

Il grafene comasco diventa industriale C'è il primo impianto

Lomazzo

Un nuovo prodotto per le bonifiche dell'acqua verrà utilizzato su larga scala entro la fine dell'anno

— Grafysorber® - il prodotto a base di grafene made in Como per le bonifiche dell'acqua - entra ufficialmente nell'industria dell'oil and gas. Un accordo è stato firmato in questi giorni tra Directa Plus e Sartec per sviluppare un sistema industriale per il trattamento delle acque di processo contaminate da petrolio. Questo attraverso il prodotto realizzato a **Como-Next** appunto, che già è stato utilizzato nelle emergenze ambientali. Un passo che scaturisce da una fase di ricerca congiunta - spiega Directa Plus, gui-

data da Giulio Cesareo, in cui «i test industriali hanno dimostrato un'efficacia della nuova tecnologia significativamente superiore ai sistemi attualmente disponibili sul mercato per il trattamento delle acque industriali». Terminata la fase di prova, le società potranno sviluppare un impianto pilota per rendere disponibile la tecnologia per l'industria dell'Oil&Gas.

Tutto ciò per trattare con efficacia e secondo gli standard richiesti dal settore grandi volumi di acque industriali derivanti dai processi produttivi della filiera dell'Oil&Gas. Si potranno recuperare gli oli e anche Grafysorber® sarà riutilizzato più volte: il che rende la soluzione ancora più efficiente. Per la fine del 2018 sarà pronto l'impianto pilota:

sarà mobile e in grado di trattare di trattare fino a 500 metri cubi al giorno di acque contaminate. Intanto, c'è altro da fare ancora: Directa Plus e Sartec infatti attiveranno i primi contatti commerciali con la filiera: da una parte con i produttori, dall'altra con le raffinerie.

«Grazie all'accordo con Sartec Grafysorber® fa il suo ingresso nel settore dell'Oil&Gas - sottolinea Giulio Cesareo - dove la decontaminazione delle acque dal petrolio è un problema chiave a cui la nostra tecnologia risponde con grande efficacia. Non solo dal punto di vista delle performance, ma anche perché - conclude - consentendo il recupero degli oli assorbiti, risolve un problema sempre più rilevante di sostenibilità ambientale». Un passo avanti, viene defi-

nito anche da Fernando Ferri, presidente di Sartec, società del gruppo Saras che si occupa di consulenza, ingegneria e sviluppo tecnologico nell'industria petrolifera, petrolchimica e dell'energia. **M. Lua.**



Le prove di Grafysorber con Annalisa Pola, tecnico di Directa Plus



Peso: 21%